

LETTERA	0196
Denominazione	Giuditta Pasta a Clelia Pasta
Data di stesura	1841 febbraio 5
Data di ricezione	
Regesto	Giuditta scrive a Clelia, esprimendo dispiacere per i ritardi delle sue lettere, ma assicurandola che presto sarebbero arrivati a San Pietroburgo. Racconta dei preparativi per un concerto a Mosca e dell'attesa di incontrare la Taglioni a San Pietroburgo. Esprime anche il suo affetto per la madre, Geni, e la sua famiglia, facendo riferimenti a diversi amici e amiche. Menziona di aver partecipato a due balli, ma che, nonostante il divertimento, pensava sempre ai suoi cari. Conclude con una promessa di visitare il Kremlin, nonostante i timori di raffreddarsi, e manda abbracci affettuosi.
Trascrizione	<p>Mosca, 5 febbraio 1841</p> <p>Mia carissima Clelia, jersera mentre era quasi per andarmene alla cuccia, il gentil gobbetto mi mandò l'amorosa tua del 14 spirato. Mi duole di rilevare che le mie lettere sian in ritardo. Mi prese l'impazienza, desiderai vivamente fosse ora giorno di corriere per tosto tranquillarti quasichè la mia povera lettera avesse potuto pervenirti l'indomani, mentre pur troppo ora vi vogliono 22 giorni. Lì 8. Finalmente abbiamo ottenuta ancora la sala della noblesse per il nostro ultimo concerto che daremo domenica prossima, onde io credo che per il 22 saremo di bel nuovo a San Pietroburgo, ove sono ansiosa d'arrivare per esser in tempo a vedere la Taglioni, abbracciarla prima che parta alla tua volta. Essa, essa ti vedrà immezzo ai tuoi angioletti. Essa ripeterà a mamà che il suo Git... Dio, tutte queste idee mi costringono a lasciarti un momento! Non vedo... Essa bacierà la mia Chimalinda e ne sarà commossa, giacché le ricorderà la sua bella bimba che lasciò a San Petersbourg con sua madre. Anticipo sì a te che a mamà la mia raccomandazione per la cara Maria Taglioni che fu ottima per noi, ogni gentilezza potrete renderle mi farà gran piacere. Addio mia amatissima, dividi colla mia mamma mia, con Geni, coll'Eroe e con la mia Chimalinda i più affettuosi abbracci della tua mamà Giuditta</p> <p>P.S. La Pina vi stringe tutti al cuore e desidera esser ricordato a tutti i suoi amici. Non ho mai trovato nelle tue lettere né il nome della bella Giuditta, né della Grassi Gonzani, né della Cavezzali, né della Fossati. Mille affettuosi saluti a tutti i nostri amici ed amiche. Sono così lontana che mi par d'esser estinta nella loro memoria. Ti bacio</p> <p>Oggi abbiamo gradi 21 con un sole brillantissimo <i>ma i passarit lasien minga vedè i sciampit, digal alla Chimalinda</i>. Addio cara, ancora un abbraccio</p> <p>Sono stata a due balli, uno dei quali era assai bello, in casa Pislinski: a mezza notte però ero già in <i>lecina</i> pensando ai miei cari figli e alla mia cara mamma mia.</p> <p>Non ho ancora visto il Kremlin pel timore di raffreddarmi o sia per</p>

	<p>ubbidienza: pazienza, aspetterò fino dopo l'ultimo concerto, ma oggi otto i miei primi passi saranno là, perché non puoi esser con me almeno per quel giorno!</p> <p>Annotazioni al verso: A madame Ferranti, Contrada del Monte, Casa Pasta, Milan, Lombardie</p>
Lingua	Italiano
Consistenza	c. 1
Bibliografia	
Mittente	Giuditta Pasta
Destinatario	Clelia Pasta
Data topica	Mosca
Note generiche	
Collocazione	JOB 16-01, Box 9, Folder 6
Ente conservatore	The New York Public Library – Music Division
Trascrizione (cognome, nome)	Germi Andrea